

## PROGETTO PILOTA PON SICUREZZA ITIS GALILEO FERRARIS

Il Progetto Pilota Pon Sicurezza, progetto di largo respiro condotto da un ampio partenariato coordinato dal Comune di Napoli, prevedeva in una fase applicativa l'implementazione di interventi di recupero di alunni, in età di obbligo, che avevano abbandonato il circuito scolastico. Per la realizzazione di questi interventi formativi sono state scelte alcune scuole 'di frontiera' nei quartieri napoletani più a rischio. L'Istituto Galileo Ferraris, una di queste cosiddette, ha aderito con convinzione all'iniziativa mettendo in gioco a tal fine le proprie risorse professionali e strutturali.

Per le azioni organizzative di progettazione, conduzione, valutazione e monitoraggio le scuole hanno lavorato in rete interfacciandosi costantemente con l'autorità responsabile di progetto ovvero il Comune di Napoli.

Per le attività realizzative ciascun istituto ha tagliato l'intervento in funzione della propria vocazione e tenendo conto dei bisogni espressi dal territorio.

Si è pensato quindi di costruire un percorso che attorno alle competenze di base nelle aree umanistiche, matematiche e linguistiche e a quelle trasversali legate agli aspetti relazionali, sociali e del senso di legalità approfondisse anche alcune abilità specifiche spendibili nel mercato del lavoro utilizzando le nuove tecnologie.

A tal fine sono stati attivati dei moduli di Informatica per l'ECDL offrendo nel contempo opportunità di acquisire competenze per la creazione e la gestione di contenuti multimediali nel mondo web. Le attività motorie previste in seno al percorso sono state poi rese qualitativamente più valide finalizzandole al conseguimento del brevetto di salvamento e alle abilità legate al primo soccorso.

Il corso è stato quindi progettato e poi realizzato curando in primis la fase d'approccio relazionale degli operatori con gli allievi e prestando poi molta attenzione sia agli aspetti metodologici, sia a quelli pedagogici.

Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni è stato di vitale importanza per presentare l'intervento, per raccogliere convinte adesioni, per orientare e motivare alla frequenza. I colloqui iniziali di orientamento e consulenza sono stati condotti e seguiti dai nostri esperti e dalla dott.ssa Veneziani la cui collaborazione lungo tutto l'arco di durata del progetto si è rivelata preziosissima per la buona riuscita del corso.

Le prime fasi del corso, realizzato in collaborazione con l'ITN Duca Degli Abruzzi di Bagnoli, si sono svolte tra l'altro proprio presso l'aula di questa scuola e hanno avuto l'intento di rendere attrattivo l'intervento per dei ragazzi che trovavano difficile il mondo della scuola, formare il gruppo amalgamandolo, motivandolo alla frequenza in modo da poter proseguire in seguito con il perseguimento degli obiettivi disciplinari di base, prima, e più specifici, poi.

Trattandosi di ragazzi, che si erano allontanati dalla scuola e conservavano della stessa il ricordo di una esperienza non proprio positiva, si è cercato di costruire un percorso a loro misura, che soprattutto li facesse stare bene con se stessi e con gli altri nel gruppo.

Così, in questa prima fase ci ha aiutato molto tutta l'attività sportiva e marinaresca svoltasi presso l'istituto nautico di Bagnoli.

Si è curato molto, l'aspetto sociale e relazionale dei ragazzi, cercando di accattivare il loro interesse in attività, che permettessero di conoscersi e di stare bene insieme. L'obiettivo principale in questa prima fase insomma è stato quello di fare squadra.

Impresa ardua, visto il livello culturale, le personalità dei ragazzi e il vissuto di ognuno di loro.

Possiamo affermare che, i risultati già dopo il primo mese di lavoro sono stati incoraggianti. La maggioranza dei ragazzi ha risposto in modo positivo, evidenziando fra di loro, nei confronti dei professori e dei tutor, un buon rapporto, non solo di fiducia, ma di rispetto e di stima.

Una volta instaurato un rapporto di relazione col gruppo, il passo successivo è stato quello di iniziare un percorso formativo-educativo.

L'attività, è stata svolta utilizzando metodologie finalizzate al recupero dell'interesse degli alunni, verso tematiche attuali ed in raccordo con le problematiche legate al territorio.

L'esuberanza di alcuni alunni, è stata facilmente limitata attraverso richiami ad un maggiore senso di responsabilità e la sollecitazione alla consapevolezza di seguire un percorso alternativo alla didattica tradizionale e non vincolato dagli obblighi scolastici.

L'attività ha teso al coinvolgimento del gruppo, attraverso un metodo deduttivo ed induttivo, facendo scaturire la scelta degli argomenti dagli stessi allievi che, di volta in volta, sono stati partecipi in prima persona attraverso interventi scritti o partecipazioni a discussioni guidate.

I corsi svolti presso il nostro istituto ITIS G. Ferraris sono stati:

- studi sociali;
- elementi di diritto ed educazione alla legalità;
- lingua inglese;
- matematica;
- informatica per il conseguimento della patente europea (ECDL)
- attività motorie legate al brevetto di salvamento e al primo soccorso.

L'approccio avuto dai ragazzi con le attività laboratoriali organizzate nel nostro istituto, ha evidenziato in loro un rilevante interesse verso l'uso del PC, ma una sofferenza a resistere in luoghi chiusi e in spazi limitati. Pertanto, gli insegnamenti hanno calibrato gli interventi in funzione dei loro ritmi, cercando di trovare argomentazioni, che potessero interessarli il più possibile, sperimentando con loro la realizzazione di un sito web e anche di una web radio.

Alla fine dei corsi i ragazzi hanno frequentato lo stage formativo di 150 ore, presso l'Accademia Pirrone di Melito (NA), dove hanno completato la preparazione per il conseguimento della patente dell'informatica ECDL, esercitandosi anche in attività di pratiche di ufficio.

I risultati raggiunti dai ragazzi si possono considerare positivi.

Per il conseguimento del brevetto di salvataggio, gli allievi hanno seguito un corso di 60 ore.

Le attività svolte sono state:

- attività di base per il miglioramento dell'acquaticità;
- cenni teorici di pronto soccorso di anatomia e di fisiologia del corpo umano.
- tecnica di salvataggio.

Attualmente il raggiungimento del brevetto di salvataggio interessa tre allievi.

I ragazzi hanno gradito molto la varietà delle proposte offerte: gli sport, le visite, l'ambiente all'aria aperta. Essi hanno dimostrato correttezza e responsabilità senza mai mettere in apprensione particolare i professori e i tutor.

Complessivamente l'impegno dei ragazzi è stato costante, riuscendo ad ottenere buoni risultati.

Infatti, ad oggi, novembre 2007, i dieci ragazzi che hanno formato il nostro gruppo di lavoro, si sono iscritti e frequentano il secondo anno delle superiori, tranne uno che frequenta il primo anno:

- otto ragazzi si sono iscritti al serale che si tiene presso la nostra scuola ITIS G. Ferraris;
- uno è iscritto all'IPC di Miano;
- uno frequenta il primo anno diurno presso l'ITIS Ferraris.

Napoli, 10 novembre 2007

I tutor proff. Carmine Nasti e Salvatore Pes

I coordinatori proff. Natale Bruzzaniti e Gennaro Borgia

Il Dirigente Scolastico ing. Vincenzo Ciotola